

COMUNITÀ PASTORALE "S. ANTONIO M. ZACCARIA"
DI EUPILIO E LONGONE AL SEGRINO
PARROCCHIE DI SAN GIORGIO, SAN VINCENZO, SAN FEDELE.
VERBALE RIUNIONE
DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE –

Il giorno 25/06/2020 alle ore 20.30, convocato per e-mail, si è riunito, in presenza, il Consiglio Pastorale della Comunità pastorale Sant'Antonio Maria Zaccaria nell'auditorium della casa dei padri Barnabiti. La vasta sala consente un adeguato distanziamento tra i Consiglieri.

Sono presenti 18 Consiglieri con il parroco, padre Giovanni Giovenzana, con padre Ivano Cazzaniga, Superiore dell'Opera Ritiri e Benedetta Sala. Sono assenti: Davide Mansalvi, Elisa Maschio (giustificata), Monica Ostini, Vicini Donatella (giustificata).

La riunione si apre con la preghiera del Padre Nostro, che manifesta il nostro rapporto con Dio e con i fratelli.

L'o.d.g. è il seguente:

- 1) Lettura del verbale della precedente riunione
- 2) Verifica dell'anno scorso (vedi allegato)
- 3) Un'idea per il futuro (vedi allegato)
- 4) Varie ed eventuali

Punto N. 1

La lettura del verbale consente di richiamare quanto si era detto nella riunione in streaming e viene approvato all'unanimità.

Punto N. 2

Padre Giovanni, contestualmente alla convocazione, per i punti 2 e 3 ha inviato a ciascun consigliere due allegati (che si uniscono al presente verbale), per ricordare quanto si è fatto nell'anno pastorale 2019- 2020 e per consentire di esprimere pareri o suggerimenti brevi, motivati e concreti. Così a tutti è data la possibilità di intervenire, rispettando però anche l'orario fissato. Per questo punto 2 nell'allegato erano indicati *gruppi, eventi e attività relative alla Catechesi, Formazione e Educazione, alla Liturgia e ai Sacramenti, all'ambito della Carità.*

Il parroco apre la riunione ribadendo le ragioni della sua decisione di celebrare le Sante Messe in settimana nel santuario a Longone, e in Oratorio a Eupilio per la messa prefestiva del sabato e festiva della domenica. Suo vivo desiderio è che la comunità sia riunita nella celebrazione dell'Eucarestia, momento forte per la crescita comunitaria; quindi nella palestra dell'oratorio, che ha avuto l'autorizzazione per il servizio del culto, i fedeli di Longone e Eupilio possono ritrovarsi insieme, riconoscendosi un'unica realtà comunitaria in cammino, anche se ciascun paese ha la

propria storia e le proprie radici. Lo spazio della palestra consente comunque il previsto distanziamento.

Nei giorni feriali la capienza del Santuario è sufficiente per il numero dei partecipanti. Le Messe per il precetto festivo saranno celebrate anche in streaming, come richiesto. Per quanto riguarda gli orari, che resteranno in vigore fino a domenica 30 agosto, le celebrazioni di Lunedì e Giovedì saranno alle 9, mentre Martedì, Mercoledì e Venerdì alle 20.30. Il sabato si celebrerà alle 18, la domenica alle 9.30. Comunque sulla porta delle chiese, attraverso i social e sul Dialogo saranno indicati i nuovi orari.

Vengono poi comunicate le date per la Cresima (10 ottobre) e per la Comunione (18 ottobre), che saranno amministrare seguendo le normative relative a quel periodo.

Da lunedì 29 giugno fino al 24 luglio, dalle 13.30 alle 18, dal lunedì al venerdì, si svolgerà l'oratorio estivo con circa 80 iscritti e seguendo le norme previste: è davvero una buona notizia, se si tiene conto delle difficoltà per la realizzazione dell'attività oratoriana, che impegnerà bambini e ragazzi con i loro animatori. La casa dei padri Barnabiti, con i suoi ampi spazi verdi e la magnifica posizione, si presenta come luogo ideale e a loro va il grazie di tutta la comunità. Due domeniche pomeriggio saranno trascorse una presso la Pro Loco di Longone, un'altra presso il parco di Villa Gabbia: ai vari giochi e divertimenti si potranno unire anche adolescenti, giovani e genitori.

Proprio ai genitori Benedetta ha esposto le modalità e le proposte per le attività che saranno svolte e che devono essere condivise: anche in questo, come in tutti gli ambiti educativi, la collaborazione delle famiglie è importante ed auspicata. Il rispetto delle norme di sicurezza è tassativo.

Relativamente al punto 2 ci sono alcuni interventi che riguardano il tema della formazione, dibattuto a lungo anche in passato e già emerso nella riunione del mese di maggio. Due sono le proposte: Fabrizio Tavecchio ritiene che la formazione sia molto importante per i catechisti, per chi guida le coppie dei corsi per il matrimonio e, come nel suo caso, per chi segue le famiglie per la preparazione al Battesimo. A suo giudizio sarebbe opportuno un incontro di un'ora ogni due mesi su un tema specifico, seguendo il catechismo della Chiesa cattolica, la cui lettura è abbastanza agevole.

Il consigliere Pietro Trombetta concorda sulla necessità della formazione, ma chiede un'impostazione meno dottrinale, più dialogica: a suo giudizio si dovrebbe dare spazio ai dubbi, alle caratteristiche del cammino di fede di ciascuno, al diverso approccio ai momenti di preghiera, alla spiegazione dei tempi liturgici. Ciascuno così potrebbe sentirsi maggiormente coinvolto e fruire di un'opportunità di crescita nella vita di fede.

L'intervento di Paola Longhio è relativo alla necessità di mantenere i momenti di preghiera che hanno caratterizzato la vita della comunità, i vesperi con la catechesi, il Rosario nel mese di maggio; è positivo anche il giudizio sulla giornata di ritiro per i membri dei vari consigli (pastorale, economico, dell'oratorio), che padre Damiano organizzava con la finalità della formazione e di momenti specifici di preghiera.

Stimolante è l'intervento di padre Ivano, che invita a cogliere la spiritualità intorno a noi, nella quotidianità della vita in famiglia, come è stato evidente per molti nel periodo di blocco generale causato dalla pandemia. L'attenzione ai più fragili, ai malati, a chi vive problemi di salute o lavoro, la disponibilità ad aiutare, la carità vera sono manifestazioni di fede, di vita spirituale, gesti concreti con cui possiamo testimoniare il nostro credere. A questo proposito cita una bella espressione dell'arcivescovo Delpini, che invita a cogliere la gloria di Dio nella nostra vita di ogni giorno, la quale diviene "celebrazione" di questa stessa gloria. Un esempio di gesti nuovi riguarda la festa del Crocifisso il 17 agosto. Non si potrà fare la processione, ma il Crocifisso potrebbe essere esposto nelle diverse chiese della comunità o portato dal sacerdote in alcuni punti del percorso (magari anche a Cesana, da cui provenivano molti fedeli presenti alla Messa delle ore 7): è un modo diverso per rispondere alla devozione della gente e per testimoniare la presenza di Cristo, morto per la salvezza di ogni uomo.

Gli interventi continuano e il dialogo appare vivace e sereno: Laura Colombo si dice soddisfatta del percorso di catechesi fino a febbraio, ma preoccupata per lo stop nella preparazione al sacramento della Cresima. Certamente la famiglia può aiutare il bambino ad essere consapevole del valore del sacramento, ma occorre anche un momento forte di catechesi e quindi chiede che a settembre si preveda un'ora settimanale specificamente per Cresima e Prima Comunione.

Il parroco afferma che dal primo settembre si partirà subito, sperando che gli incontri siano in presenza.

Elena Frantuma, ricordando brevemente la propria esperienza di fede, chiede che ci sia una Messa in cui siano più coinvolti i bambini con canti, un pensiero nell'omelia, una preghiera particolare, un coinvolgimento pratico (ritiro delle offerte), la presenza di un animatore.

Padre Giovanni risponde che la messa per i bambini è liturgicamente desueta, ma che è necessario armonizzare la celebrazione con le loro esigenze e che il sacerdote deve prepararsi a questo non facile compito.

Punto n. 3

Un'idea per il futuro. È questo il discorso che riguarda il progetto pastorale: la normativa di riferimento (allegato n.3) è al Vaticano II e al Sinodo 47 e indica significato, finalità, caratteristiche del Progetto pastorale. Questo deve esprimere la vita della comunità, la sua realtà quotidiana nelle varie articolazioni dell'agire, le scelte pastorali, le innovazioni: si richiedono quindi elementi di oggettività, derivanti dalle decisioni ecclesiali, ma anche valenze soggettive, in rapporto alla specificità delle varie realtà locali.

Il nostro Consiglio pastorale durerà dal 2020 al 2023: padre Giovanni ricorda che a settembre la SAMZ festeggerà il proprio decennale e che appare necessaria un'analisi per capirne l'identità, per rendersi conto di quale cammino stiamo compiendo, quali sono le necessità, i punti di forza, ma anche le mancanze, i limiti. Ci sono ambiti da potenziare, come quello caritativo e di attenzione alle

fragilità e ai bisogni, che sono aumentati, ma anche quello della liturgia (gruppo organisti). Per la sua stesura ci sono comunque linee guida. Occorre prepararsi per questo progetto, leggendo la realtà della nostra comunità e ricordando che il nostro modo di vivere dà testimonianza del nostro credere.

Nel progetto pastorale quindi dobbiamo avere uno sguardo più ampio ed essere attenti a tante realtà nascoste e ad esperienze di impegno e condivisione: è questo l'invito di papa Francesco quando parla di chiesa in uscita.

Anche per questo punto 3 ci sono alcuni interventi: Teresa Musso, che ha lunga esperienza nella Caritas, dice che, in una recente riunione per la zona di Erba, si è confermata la presenza di grandi fragilità e di un crescente aumento di situazioni di povertà non solo economica, ma anche relazionale ed esistenziale. Occorre evitare giudizi affrettati, approssimativi o sbagliati perché la lettura di situazioni complicate e di disagio non è certo agevole.

Paola Longhio riflette sulla difficoltà di conoscere realtà che spesso rimangono nascoste e ritiene che si dovrebbe creare uno sportello di ascolto, magari facendo rete con strutture già esistenti o anche mettendo in parrocchia un contenitore per le richieste. Gli interventi non sono semplici: si richiedono mezzi economici e anche persone preparate.

Paolo Molteni rileva che molti ragazzi della nostra comunità praticano sport in oratorio, ma pochi vivono la dimensione religiosa e partecipano alla Messa.

Padre Ivano consiglia di avvicinarli, ascoltarli con attenzione e con sensibilità e sottolinea l'importante funzione di allenatori e animatori, che possono dare buoni esempi di comportamento e di vita. Il dialogo con loro è molto importante.

Benedetta fornisce poi ulteriori particolari sulle proposte per l'estate 2020, organizzate dalla SAMZ in collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Eupilio e Longone al Segrino. Chiarisce che la sola durata pomeridiana è legata al numero di animatori: sono 8 più tre esterni, mentre per l'intera giornata sarebbe stato necessario il personale di una cooperativa, con costi decisamente superiori per le famiglie. Aggiunge che è molto piaciuto un breve video girato da Dario Frigerio e da Giacomo Valsecchi nella casa dei padri Barnabiti per mostrare le attività che si svolgeranno nell'oratorio.

Mauro Pioltelli chiede di celebrare una S. Messa per i morti del Covid 19 e per chi ha avuto esequie con la sola benedizione, in forma privata: la richiesta è subito accolta dai padri Giovanni e Ivano, ben consapevoli che i famigliari apprezzano un ricordo orante per i propri cari che non hanno potuto salutare.

Con una preghiera alla Madonna per l'oratorio estivo e per chi deve prendere decisioni importanti in questo delicato periodo si chiude la riunione alle ore 10.40.

IL PARROCO

LA SEGRETARIA
Giussani Adriana